

DIACONI SEGNO DI PERDONO E GRATUITÀ

Angelus, 23.02.25

Questa mattina nella Basilica di San Pietro è stata celebrata l'Eucaristia con l'Ordinazione di alcuni candidati al diaconato. Saluto loro e i partecipanti al *Giubileo dei Diaconi* che si è svolto in questi giorni in Vaticano; e ringrazio i Dicasteri per il Clero e per l'Evangelizzazione per la preparazione di questo evento.

Cari fratelli Diaconi, voi vi dedicate all'annuncio della Parola e al servizio della carità; svolgete il vostro ministero nella Chiesa *con parole e opere*, portando l'amore e la misericordia di Dio a tutti. Vi esorto a continuare con gioia il vostro apostolato e – come ci suggerisce il Vangelo di oggi – ad essere segno di un amore che abbraccia tutti, che trasforma il male in bene e genera un mondo fraterno. Non abbiate paura di rischiare l'amore!

Da parte mia, proseguo fiducioso il ricovero al Policlinico Gemelli, portando avanti le cure necessarie; e anche il riposo fa parte della terapia! Ringrazio di cuore i medici e gli operatori sanitari di questo Ospedale per l'attenzione che mi stanno dimostrando e per la dedizione con cui svolgono il loro servizio tra le persone malate.

Si compie domani il terzo anniversario della guerra su larga scala contro l'Ucraina: una ricorrenza dolorosa e vergognosa per l'intera umanità! Mentre rinnovo la mia vicinanza al martoriato popolo ucraino, vi invito a ricordare le vittime di tutti i conflitti armati e a pregare per il dono della pace in Palestina, in Israele e in tutto il Medio Oriente, in Myanmar, nel Kivu e in Sudan.

In questi giorni mi sono giunti tanti messaggi di affetto e mi hanno particolarmente colpito le lettere e i disegni dei bambini. Grazie per questa vicinanza e per le preghiere di conforto che ho ricevuto da tutto il mondo! Affido tutti all'intercessione di Maria e vi chiedo di pregare per me.

FRANCESCO

